

beneficiario e gli altri donatori abbiano riconosciuto loro il miglior vantaggio comparativo. In aggiunta a questi due settori, i donatori possono fornire un sostegno al bilancio e finanziare programmi riguardanti la società civile, la ricerca e l'istruzione;

- riconvertire le altre attività all'interno del paese (settori non focali). Per quanto riguarda i settori non focali, i donatori devono continuare a impegnarsi tramite un accordo di cooperazione delegata/partenariato, riconvertire le risorse disponibili in contributi generali al bilancio o disimpegnarsi in modo responsabile;
- favorire in ciascun settore prioritario la conclusione di un accordo del tipo "donatore leader", che assicuri il coordinamento fra tutti i donatori onde ridurre i costi di transazione;
- favorire la conclusione di accordi di cooperazione delegata/partenariati, che affidino a un unico donatore l'amministrazione di fondi e il dialogo con il governo partner sulla politica da attuare nel settore in questione;
- garantire un sostegno adeguato nei settori strategici. Almeno un donatore deve essere attivo in ciascun settore strategico ritenuto rilevante ai fini della riduzione della povertà. Il numero di donatori attivi in ciascun settore deve inoltre essere limitato a tre-cinque;
- applicare la stessa divisione dei compiti a livello regionale, adottando le stesse pratiche nella cooperazione con le istituzioni partner regionali;
- individuare un numero limitato di paesi prioritari per ciascun donatore attraverso un dialogo in sede UE;
- erogare finanziamenti adeguati ai paesi emarginati dagli aiuti, che sono spesso Stati "fragili", la cui stabilizzazione avrebbe effetti positivi per l'intera regione;
- analizzare ed espandere i settori di competenza: i donatori dell'UE devono approfondire la valutazione dei propri vantaggi comparativi ai fini di una maggiore specializzazione;
- progredire su altri aspetti della complementarità, come la complementarità verticale e quella fra modalità e strumenti;
- riformare maggiormente i sistemi di erogazione degli aiuti: i cambiamenti suggeriti dal codice richiedono riforme a livello strutturale e delle risorse umane.

Dopo l'enunciazione teorica, sin dall'inizio del 2008 la Commissione è passata a definire concrete misure operative volte a mettere in pratica il Codice di Condotta, focalizzandosi in particolare sulla divisione del lavoro a livello paese e a livello settoriale.

PAGINA BIANCA

Allegati

Riferimenti Normativi

Per quanto concerne i riferimenti normativi si elencano qui di seguito, distinte per organismo, le leggi di adesione e le leggi che hanno autorizzato i successivi aumenti di capitale e/o ricostituzioni delle risorse.

Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (IBRD)

Adesione: legge 23 marzo 1947, n.132.

- I aumento di capitale: legge 26 giugno 1960, n. 618.
- II aumento di capitale: legge 8 marzo 1965, n. 143.
- III aumento di capitale: legge 26 aprile 1974, n. 180.
- IV aumento di capitale: legge 29 settembre 1980, n. 579.
- V aumento di capitale: legge 4 dicembre 1981, n. 719.
- VI aumento di capitale: legge 18 aprile 1984, n. 87.
- VII aumento di capitale: legge 2 giugno 1988, n. 204.
- VIII aumento di capitale: legge 24 gennaio 1989, n. 31.
- IX aumento di capitale: legge 7 giugno 1990, n. 143.

International Development Association (IDA)

Adesione: legge 12 agosto 1962, n. 1478.

- I ricostituzione: legge 5 aprile 1966, n. 182.
- II ricostituzione: legge 18 dicembre 1970, n. 1060.
- III ricostituzione: legge 26 aprile 1974, n. 181.
- IV ricostituzione: legge 6 giugno 1977, n. 277.
- V ricostituzione: legge 29 settembre 1980, n. 579.
- VI ricostituzione: legge 4 novembre 1981, n. 629.
- Contributo allo Special Fund: legge 18 luglio 1984, n. 369.
- VII ricostituzione: legge 26 aprile 1986, n. 153.
- VIII ricostituzione: legge 24 gennaio 1989, n. 31.
- IX ricostituzione: legge 31 gennaio 1992, n. 155.
- X ricostituzione I e II rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.
- X ricostituzione - saldo: legge 18 maggio 1998, n.160 (art. 1).
- Interim Trust Fund: legge 18 maggio 1998, n.160 (art. 1).
- XI ricostituzione: legge 22 febbraio 1999, n. 38.
- XII ricostituzione: legge 17 febbraio 2001, n. 23 (art. 1).
- XIII ricostituzione: legge 28 febbraio 2005, n.21 (art. 1).
- XIII ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n.33 (art.3).
- XIV ricostituzione: legge 27 dicembre 2007, n. 246 (art. 5); legge 29 novembre 2007, n. 222 (art. 18, comma 2).

International Finance Corporation (IFC)

Adesione: legge 23 dicembre 1956, n. 1597.

- I aumento di capitale: legge 29 settembre 1980, n. 579.

- II aumento di capitale: legge 28 ottobre 1986, n. 733.
- III aumento di capitale: legge 11 febbraio 1991, n. 45.
- IV aumento di capitale: legge 19 ottobre 1993, n. 426.

Multilateral Investment Guarantee Agency (MIGA)

Adesione: legge 29 aprile 1988, n. 134.

- I aumento di capitale: legge 3 febbraio 2000, n. 15 (art. 4).

ASEM Trust Fund in ambito Banca Mondiale

Adesione: legge 3 febbraio 2000, n. 15 (art. 6).

ASEM TF2: legge 26 febbraio 2004, n. 60 (art. 5)

Global Environment Facility (GEF)

Adesione: legge 31 gennaio 1992, n. 114.

- I ricostituzione - I rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n. 381.
- I ricostituzione - saldo: legge 19 novembre 1998, n.404 (art. 7).
- II ricostituzione: legge 3 febbraio 2000, n. 15 (art. 8).
- III ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n. 33 (art. 3).

Rain Forest Trust Fund (RTF)

Legge 5 ottobre 1993, n. 411.

Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)

Adesione: legge 13 aprile 1977, n. 191.

- V ricostituzione: legge 29 settembre 1980, n. 579.
- VI ricostituzione: legge 21 luglio 1984, n. 361.
- VII ricostituzione: legge 22 ottobre 1990, n. 306.
- VIII ricostituzione - I rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.
- VIII ricostituzione - saldo: legge 19 novembre 1998, n.404 (art. 1).

Interamerican Investment Corporation (IIC)

Adesione: legge 29 aprile 1988, n. 165.

- I Aumento di capitale, legge 26 febbraio 2004, n. 60 (art. 1)

Multilateral Investment Fund

Adesione: legge 3 febbraio 2000, n. 15 (art. 10)

Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB)

Adesione: legge 4 ottobre 1966, n. 907.

I aumento di capitale: legge 2 febbraio 1974, n. 65.

II aumento di capitale: legge 29 settembre 1980, n. 579.

III aumento di capitale: legge 15 febbraio 1985, n. 24.

aumento speciale di capitale: legge 9 maggio 1988, n. 166.

IV aumento di capitale - I rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.

IV aumento di capitale - saldo: legge 19 novembre 1998, n.404 (art. 3).

Fondo Asiatico di Sviluppo (AsDF)

Adesione: legge 23 dicembre 1976, n. 864.

I ricostituzione: legge 23 dicembre 1976, n. 864.

II ricostituzione: legge 5 agosto 1981, n. 455.

III ricostituzione: legge 26 maggio 1984, n. 182.

IV ricostituzione: legge 27 ottobre 1988, n. 468.

V ricostituzione - I e II rata. Decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.

V ricostituzione - saldo: legge 26 maggio 1998, n.167.

VI ricostituzione: legge 18 maggio 1998, n.160 (art. 5).

VII ricostituzione: legge 26 febbraio 2004, n. 60 (art.3).

VIII ricostituzione: legge 27 dicembre 2007, n. 246 (art. 3)

Banca Africana di Sviluppo (AfDB)

Adesione: legge 3 febbraio 1982, n. 35.

IV aumento di capitale: legge 11 luglio 1988, n. 268.

V aumento di capitale: legge 3 febbraio 2000, n. 15 (art. 2).

Fondo Africano di Sviluppo (AfDF)

Adesione: legge 24 dicembre 1974, n. 880.

I ricostituzione: legge 8 agosto 1977, n. 606.

II ricostituzione: legge 29 settembre 1980, n. 579.

III ricostituzione: legge 18 aprile 1984, n. 89.

IV ricostituzione: legge 30 ottobre 1986, n. 737.

V ricostituzione: legge 28 agosto 1989, n. 301.

VI ricostituzione - I e II rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.

VI ricostituzione - saldo: legge 26 maggio 1998, n.168.

VII ricostituzione: legge 18 maggio 1998, n.160 (art. 4).

- VIII ricostituzione: legge 17 febbraio 2001, n. 23 (art. 3).
- IX ricostituzione: legge 28 febbraio 2005, n. 21 (art.3).
- IX ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n. 33 (art.3).
- X ricostituzione: legge 27 dicembre 2007 (art. 1)

Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB)

- Adesione: legge 17 maggio 1988, n. 198.
I aumento di capitale: legge 27 novembre 1991, n. 382.

Fondo di Sviluppo dei Caraibi (CDF)

- Adesione: legge 17 maggio 1988, n. 198.
- II ricostituzione: legge 28 agosto 1989, n. 303.
 - III ricostituzione: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.
 - IV ricostituzione - I rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.
 - IV ricostituzione - saldo: legge 19 novembre 1998, n.404 (art. 5).
 - V ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n. 33 (art.3).
 - VI ricostituzione: legge 29 novembre 2007, n. 222 (art. 18, comma 2).

International Fund for Agricultural Development (IFAD)

- Adesione: legge 3 dicembre 1977, n. 885.
- II ricostituzione: legge 27 ottobre 1988, n. 467.
 - III ricostituzione: legge 28 giugno 1991, n. 207.
 - IV ricostituzione - I rata: decreto legge 17 maggio 1996, n.278, convertito con legge 16 luglio 1996, n.381.
 - IV ricostituzione – saldo: legge 23 giugno 2000, n. 176.
 - V ricostituzione: legge 26 febbraio 2004, n. 60 (art. 4).
 - VI ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n. 33 (art. 3).
 - VII ricostituzione: legge 27 dicembre 2007, n. 246 (art. 12).

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD)

- Adesione: legge 11 febbraio 1991, n. 53.
Aumento di capitale: legge 18 maggio 1998, n. 160 (art. 3).

Heavily Indebted Poor Countries (HIPC) Trust Fund

- I ricostituzione: legge 28 febbraio 2005, n. 21 (art. 1).
- I ricostituzione: legge 10 marzo 2005, n. 33 (art. 3).

Multilateral Debt Relief Initiative (MDRI)

Contributo periodo 2006-2008: legge 23 dicembre 2005, n. 266 (art. 1 comma 98).

Contributo periodo 2008-2049: legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, comma 373).

m

Chernobyl Shelter Fund (CSF)

I ricostituzione: legge 26 febbraio 1992, n. 212 (art. 2, comma 1, lett.a).

II ricostituzione: legge 27 dicembre 2007, n. 246 (art. 7).

Rappresentanti italiani nei Consigli di Amministrazione delle Banche di Sviluppo, criteri di designazione e di avvicendamento**Istituzione**

Direttore Esecutivo (D.E.)

Vice Direttore Esecutivo (Vice D.E.)

Banca Mondiale

Dr. Giovanni MAJNONI (D.E.)

(Italia, Portogallo, Grecia, Albania, Malta, Timor Leste)

L'Italia fa parte di una *constituency* della quale ha la *leadership*. Infatti il D.E. è sempre italiano, dato che tra i paesi del gruppo l'Italia è l'azionista maggiore. Il posto di Vice D.E. spetta sempre al Portogallo.

Nell'Ufficio, inoltre, collaborano con il D.E. 5 assistenti, di cui tre italiani..

Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)

Dr.ssa Francesca MANNO (Vice D.E.)

(Italia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera, Israele)

L'Italia e la Germania si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E. Negli ultimi tre anni e fino al 30 giugno 2007 l'Italia è stata rappresentata dal dr. Giorgio Leccesi, in qualità di D.E. Attualmente l'Italia è rappresentata dalla dr.ssa Francesca Manno, in qualità di Vice D.E.

Banca Africana di Sviluppo (AfDB)

Dr. Gian Paolo RUGGIERO (Vice D.E.)

(Italia, Francia, Belgio)

Ing. Pablo FACCHINEI (Advisor)

Le cariche di D.E. e di Vice D.E. competono, alternativamente, ad Italia e Francia. Dal 1° luglio 2007 il francese Emanuel Carrere è diventato D.E, sostituendo il dr. Francesco Pittore. L'Italia è attualmente rappresentata dal dr. Gian Paolo Ruggiero che ricopre la carica di Vice D.E. non residente e dal dr. ing. Pablo Facchinei in qualità di Assistente residente.

Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB)

Dr.Michele Miari Fulcis (D.E.)

(Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Portogallo)

L'Italia e la Francia si alternano ogni 3 anni nella posizione di D.E. Il dr Miari Fulcis è diventato D.E. il 1° ottobre 2008, sostituendo il francese Patrick Pillon.

Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB)*

Dr.ssa Ludovica Sederini (D.E.)

Dr. Gaetano d'Onofrio (Vice D.E.)

In seno al Consiglio d'Amministrazione l'Italia ricopre, da sola, un seggio.

* Il Consiglio di Amministrazione non è residente.

Banca Europea per la	Dr.ssa Stefania Bazzoni (D.E.)
-----------------------------	---------------------------------------

Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)	Cons. Ugo ASTUTO (Vice D.E.)
---	-------------------------------------

Anche in questa istituzione, considerato che siamo tra i 4 maggiori azionisti della Banca, l'Italia occupa, da sola un seggio. Nell'Ufficio, inoltre, collaborano con il D.E. un Vice D.E. ed un *Advisor*, ambedue italiani.

Fino al 10 agosto 2008 la posizione di D.E. è stata ricoperta dal Dr. Enzo Quattrocioche.

Fondo per l'Ambiente Globale (GEF)	Dr.ssa Gisella Berardi (Council Member.)
---	---

In seno al Consiglio della GEF l'Italia occupa da sola un seggio.

Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) <i>(Italia, Austria, Portogallo, Grecia)</i>	Dr. Augusto ZODDA (D.E.)
---	---------------------------------

L'Italia detiene sempre la carica di D.E. Gli altri paesi della *constituency* si alternano fra loro nell'incarico di Vice D.E.

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA ITALIANA A BANCHE E FONDI DI SVILUPPO MULTILATERALI
"sia in termini di capitale che di ricostituzione risorse"

